

**Nota integrativa al Conto economico e Stato patrimoniale
Rendiconto dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna
per l'esercizio finanziario 2016 approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza
n. 33 del 24 maggio 2017**

Premessa

Il D.Lgs. 118/2011 prevede all'articolo 2, comma 1, che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria "cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale."

Come prevede il "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011) la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica, anche al fine di:

- rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed utilizzate nel corso di un esercizio;
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio, e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente, come effetto dei risultati della gestione;
- consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione della singola amministrazione pubblica.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo sopra richiamato, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. L'allegato 4/3 fa esplicito riferimento a un sistema contabile integrato, dove si prevede che le entrate generino scritture economico-patrimoniali al momento dell'accertamento mentre le spese generano scritture al momento della liquidazione passiva, i trasferimenti e i contributi, le partite finanziarie e le partite di giro che si alimentano al momento dell'impegno. Questa correlazione porta di fatto a una derivazione della contabilità economico-patrimoniale dalla contabilità finanziaria. Le scritture in partita doppia devono essere adeguate alle esigenze della contabilità economico-patrimoniale per avvicinare il più possibile la competenza finanziaria alla competenza economica.

Ai sensi dell'Art. 63 del D.lgs. 118/2011, il rendiconto generale dell'Assemblea Legislativa anno 2016 è composto anche dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale (comma 2). In particolare:

- il Conto Economico "evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale" (comma 6);
- lo Stato Patrimoniale "rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio dell'Assemblea Legislativa è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio" (comma 7).

Al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011 comprendente i riferimenti ai principi OIC.

L'AVVIO DELLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE ARMONIZZATA

L'ordinamento contabile regionale non prevedeva l'adozione della contabilità economico patrimoniale e la Regione Emilia Romagna redigeva il solo Conto del Patrimonio. Per questo motivo è stato necessario elaborare il primo Stato Patrimoniale di apertura sulla base della situazione rappresentata dal Conto del Patrimonio dell'esercizio precedente, integrata con una ricognizione straordinaria della situazione patrimoniale della Regione con i dati relativi all'Assemblea Legislativa.

PRIMO STATO PATRIMONIALE – Criteri di valutazione

Per la predisposizione del primo stato Patrimoniale dell'Assemblea legislativa si è tenuto conto della consistenza patrimoniale al 31.12.2015, allegata al rendiconto dell'esercizio 2015 e comunicata alla Giunta regionale, con nota prot. n. AL.2016.9835 del 24.2.2016, riportante la seguente consistenza patrimoniale:

- Prima categoria: **Euro 3.466.639,78** (arredi per uffici, oggetti artistici, elaborati elettronici, mobili e arredi, attrezzature)
- Seconda categoria: **Euro 2.521.665,49** (Biblioteca e videoteca)

Il primo adempimento ha riguardato la nuova classificazione dei cespiti, attendendosi ai criteri di valutazione esplicitati nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale (punto 9.3). In particolare:

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali per 818.517,69 euro

I.3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno: In questa voce sono valorizzate gli acquisti dei "Software". E' stato necessario procedere ad una ricognizione inventariale, a decorrere dal 2012, tenendo conto del fondo ammortamento cumulato nel tempo, per. Non sono stati ricompresi nella ricognizione i beni già interamente ammortizzati.

	Consistenza al 31.12.2015 come da nota AL.2016.9835 del 24.2.2016	Consistenza al 31.12.2015 dopo ricognizione	Variazione
Valore SW	69.870,75	1.785.790,60	1.715.919,85

Immobilizzazioni materiali

III.2 Altre immobilizzazioni materiali per 2.991.889,57

E' stato necessario procedere ad una ricognizione inventariale, che ha incrementato per 6.517,66 euro i beni materiali, tenendo conto, del fondo ammortamento cumulato nel tempo, in relazione al momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Non sono stati ricompresi nella ricognizione i beni già interamente ammortizzati. Rientrano tra le alte immobilizzazioni materiali i seguenti beni:

2.4 Attrezzature industriali e commerciali comprende le attrezzature n.a.c.;

2.6 Macchine per ufficio e hardware comprende le Postazioni di lavoro, Periferiche ed i Server;

2.7 Mobili e Arredi: comprende i mobili e gli arredi degli uffici;

2.99 Altri beni materiali, questa voce comprende i seguenti beni il Materiale bibliografico per 2.521.665,49 euro ed Oggetti di valore per 131.217,96 euro.

I beni qualificati come "Materiale bibliografico" non sono soggetti ad ammortamento in quanto qualificati "**beni culturali**" ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o beni soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto.

3 Immobilizzazioni in corso al 31.12.2015 pari ad euro 111.554,52;

Rimanenze: riguardano materiali di consumo per le attività d'ufficio e materiale igienico-sanitario. La loro valorizzazione è effettuata al costo medio ponderato. Il sistema contabile utilizza per valorizzare lo stock di magazzino, il valore "a media mobile", pertanto viene sempre aggiornato il costo medio ponderato. Le rimanenze non sono state oggetto di svalutazione. Il valore al 31.12.2015 è pari a 19.324,68 euro.

Disponibilità liquide: corrisponde all'importo giacente sul conto di tesoreria presso Unicredit Spa, ivi compreso il fondo della cassa economale al 31.12.2015 pari a 516.460,00 euro di cui euro 558,22 euro valori in cassa.

Crediti: corrispondono all'importo dei residui attivi, euro 487.021,98 L'Assemblea Legislativa non ha valorizzato il FCDE in quanto pari a zero in quanto le entrate dell'Assemblea provengono da soggetti pubblici.

PASSIVO

Debiti verso i fornitori, per trasferimenti e contributi e altri debiti: corrispondono all'importo dei residui passivi al 31.12.2015, di 2.221.228,72 euro.

m) **Risconti passivi**: I risconti passivi evidenziano quote dell'avanzo di amministrazione, derivanti dalle quote trasferite dalla Giunta per il funzionamento della Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo, da quote trasferite da AGCOM, di competenza finanziaria dell'esercizio precedente la cui competenza economica è slittata all'esercizio successivo in quanto i costi ad essi correlati devono ancora manifestarsi.

PATRIMONIO NETTO

n) **Fondo di dotazione dell'ente**: è costituito dalla differenza tra attivo e passivo al 31.12.2015 pari ad euro 6.840.782,36.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011

I componenti positivi e negativi sono valutati secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011).

Componenti del conto economico

Componenti economici positivi

La voce ***“Proventi da trasferimenti correnti”*** per € 19.535.646,87, comprende le entrate a titolo di:

- quota di trasferimento della Giunta regionale per il funzionamento dell'Assemblea legislativa;
- entrate da trasferimenti da parte dell'AGCOM, per le funzioni delegate al Corecom;
- entrate derivanti dai trasferimenti dei Comuni in riferimento alle convenzioni per la difesa civica;
- entrate da trasferimenti dell'UE per i progetti del Centro Europe Direct;

L'importo corrisponde alle somme iscritte alla *Tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”* di competenza dell'esercizio e pertanto comprensive delle entrate derivanti dagli esercizi precedenti e al netto delle quote dell'avanzo vincolato rinviate all'esercizio successivo ed iscritte alla voce *“Risconti passivi”* dello Stato patrimoniale.

La voce ***“Altri ricavi e proventi diversi”*** per € 65.465,26 comprende le somme iscritte alla *Tipologia 500 “Rimborsi ed altre entrate correnti”*. In dettaglio:

- rimborsi derivanti da assegni vitalizi non dovuti, regolazione premi di assicurazione, sequestri conservativi
- rimborsi per spese di personale in comando.

Componenti negativi della gestione

“Acquisti di materie prime e/o beni di consumo” per € 103.696,17, comprende:

- acquisti di carta, cancelleria, materiale igienico sanitario
- giornali e riviste per le strutture comuni e speciali dell'Assemblea legislativa
- acquisto di carburante per l'auto tenuta a noleggio

“Prestazioni di servizi” per € 8.359.656,61, comprende tutte le spese del *Macroaggregato 103 “Acquisti di beni e servizi”* (escluso gli acquisti di beni di consumo e le spese relative ai canoni di noleggio imputate tra le spese di *“Utilizzo di beni di terzi”*). Tra gli altri, a titolo non esaustivo, si elencano:

- indennità di carica, di funzione e rimborsi spese, spese di missione dei consiglieri regionali
- indennità, rimborsi spese per missione spettanti al Difensore civico, ai componenti del Corecom, ai membri della Consulta statutaria e i compensi spettanti al collegio dei revisori dei conti

- incarichi di collaborazione coordinata e continuativa e incarichi di consulenza presso le strutture comuni e le strutture speciali dell'Assemblea legislativa
- spese relative alla produzione e alla messa in onda di trasmissioni televisive e radiofoniche
- quote associative dell'Assemblea legislativa
- acquisto di servizi relativi alla biblioteca, alla Consulta per gli emiliano-romagnoli nel mondo e per il Centro Europe Direct
- servizi di formazione del personale dipendente
- servizi di manutenzione e riparazione
- servizi per il funzionamento del sistema informatico
- servizi di vigilanza, di pulizia e facchinaggio.

“Utilizzo di beni di terzi” per € 1.440.170,43, comprende:

- spese di locazione, posti auto e relativi oneri condominiali relative alle sedi di A. Moro 44, 64 e 68;
- utenze di energia elettrica, telefonia ecc..
- canoni di noleggio fotocopiatrici e Centro stampa, ed altre attrezzature
- spese relative ai canoni relativi alle convenzioni con agenzie di stampa
- canone per il servizio di noleggio dell'auto a disposizione dell'Assemblea legislativa.

Le voci dei tre punti precedenti corrispondono alle spese iscritte al *macroaggregato 103 “Acquisti di beni e servizi”* del rendiconto.

“Trasferimenti e contributi” per € 5.880.683,59, comprende i trasferimenti a scuole, Enti locali, Università ed associazioni private relativi ai progetti di Cittadinanza attiva ed altri progetti seguiti dal Servizio Diritti dei cittadini, ai Viaggi della memoria, i trasferimenti concessi dalla Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, iscritti al *macroaggregato 104 “Trasferimenti correnti”* del rendiconto.

“Spese di personale” per € 192.227,19, di cui al *macroaggregato 101 “Redditi da lavoro dipendente”* comprende:

- spese relative ai rimborsi di personale in comando presso l'Assemblea legislativa per il primo semestre 2016 (periodo per il quale non era presente in bilancio il capitolo pertinente). In sede di assestamento di bilancio si è provveduto ad istituire il pertinente capitolo sul macroaggregato 109 “Rimborsi e poste correttive delle entrate”. Pertanto le spese relative al personale comandato per il secondo semestre 2016 sono già imputate al macroaggregato 109 “Rimborsi e poste correttive delle entrate”; per l'anno 2017 lo saranno interamente;
- spese relative ad oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, riferiti ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa attivati per le strutture speciali ed ordinarie;
- quota parte delle spese relative alle spese del personale a tempo determinato presso il Corecom per l'esercizio di funzioni delegate al Corecom dall'AGCOM,



trasferiti alla Giunta regionale. Nel rendiconto consolidato anno 2016 si apporteranno le opportune variazioni per la determinazione delle spese complessive del personale sostenute dalla Regione Emilia-Romagna. Per l'esercizio 2017 le spese di personale a carico dei fondi AGCOM sono imputate al macroaggregato 104 "Trasferimenti correnti" in apposito capitolo, in quanto trattasi di trasferimento alla Giunta regionale.

"Ammortamenti e svalutazioni" per € 581.604,24: sono incluse le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Le aliquote utilizzate per l'ammortamento corrispondono a quanto indicato nel principio contabile 4/3, come esplicitato nella seguente tabella:

Classe	Tipologia bene	Coefficiente annuo
3101	Ogg. di val. cultur., storico (vedi D. Lgs 42/04)	0%
3201	Mobili e Arredi per Ufficio	10%
3209	Mobili e Arredi per Ufficio di modico valore	100%
3221	Mobili e arredi n.a.c.	10%
3229	Mobili e arredi n.a.c. di modico valore	100%
3239	Mobili e arredi per laboratorio di modico valore	100%
3321	Impianti	5%
3329	Impianti di modico valore	100%
3421	Attrezzature Sanitarie	20%
3429	Attrezzature Sanitarie di modico valore	100%
3431	Attrezzature nac	20%
3439	Attrezzature nac di modico valore	100%
3511	Macchine per ufficio	20%
3519	Macchine per ufficio di modico valore	100%
3611	Server	25%
3621	Postazioni di lavoro	25%
3629	Postazioni di lavoro di modico valore	100%
3631	Periferiche	25%
3639	Periferiche di modico valore	100%
3641	Apparati di telecomunicazione	25%
3649	Apparati di telecomunicazione di modico valore	100%
3651	Hardware nac	25%
3659	Hardware nac di modico valore	100%
3661	Tablet e e dispositivi di telefonia fissa e mobile	25%
3669	Tablet e disp. di telef. fissa e mobile mod. val.	100%
3711	Materiale bibliografico (vedi D.Lgs 42/04)	0%
3731	Altri beni materiali diversi	20%
3739	Altri beni materiali di modico valore	100%
4211	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	20%
4221	Acquisto software	20%
4229	Acquisto software di modico valore	100%
4311	Concessione licenze, marchi e diritti simili	20%

4319	Concess. licenze, marchi e diritti simili di md.val	100%
7010	Immobilizzazioni materiali in costruzione	0%
7020	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti SW	0%

“Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo”: per euro 36.246,87 pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo evidenziate nell’attivo dello stato patrimoniale.

“Accantonamenti per rischi” per € 1.305.497,82 comprende la quota accantonata del risultato di amministrazione a titolo di restituzione contributi versati ai consiglieri regionali che hanno rinunciato al diritto all’assegno vitalizio,

“Oneri diversi di gestione” per € 175.051,25 comprende le spese dei *macroaggregati 102 “Imposte e tasse a carico dell’ente”, 109 “Rimborsi e poste correttive delle entrate” e 110 “Altre spese correnti”*. In dettaglio:

- le somme dovute a titolo di tasse a carico dell’Assemblea legislativa (TARI)
- le somme corrisposte a titolo di rimborsi per spese di personale in comando presso l’Assemblea legislativa per il secondo semestre 2016. A tal fine si rinvia a quanto già esposto al primo alinea della voce “Spese di personale”
- i premi di assicurazioni per i consiglieri regionali.

Proventi e oneri finanziari

“Proventi finanziari”

“Altri proventi finanziari” per € 104,30, comprende gli interessi attivi maturati sul conto di tesoreria – Tipologia 300 “Interessi attivi”.

“Oneri finanziari”

“Interessi ed altri oneri finanziari” per € 370,81, comprende le somme pagate a titolo di interessi passivi per ritardato pagamento, imputate al *macroaggregato 107 “Interessi passivi”*.

Proventi ed oneri straordinari

“Proventi straordinari – Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo” per € 72.458,82, comprende le somme eliminate dall’elenco dei residui passivi in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2016.

“Oneri straordinari – Sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo” per € 150,69, comprende le somme eliminate dall’elenco dei residui attivi in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2016.

Il conto economico presenta un risultato positivo di 1.670.813,32 euro che è stato integralmente imputato alla voce A1 del Patrimonio netto, **Fondo di dotazione**.

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

1.3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno: L'incremento delle immobilizzazioni materiali è dovuto all'acquisizione di nuovi software e applicativi e manutenzione evolutiva in questa voce sono valorizzate gli acquisti dei "Software".

Immobilizzazioni materiali

III.2 Altre immobilizzazioni materiali

L'incremento è determinato dall'acquisto di attrezzature, periferiche, server ed hardware, mobili e arredi e materiale bibliografico.

I beni qualificati come "Materiale bibliografico" non sono soggetti ad ammortamento in quanto qualificati "**beni culturali**" ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o beni soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto.

La ricognizione inventariale riportate nei punti precedenti, sulla base dei criteri sopra descritti, ha prodotto un incremento del valore lordo dell'attivo di 521.333,77 euro. Poiché sono stati inseriti ammortamenti per euro 581.604,24, la variazione netta delle immobilizzazioni, rispetto al precedente conto del patrimonio, è negativa per 171.824,99 euro, come evidenziato nella tabella seguente:

	Patrimonio 01.01.2016	al Patrimonio 31.12.2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali 1.3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	818.517,69	733.610,03	- 84.907,66
Attrezzature industriali e commerciali	55.554,53	37.516,20	- 18.038,33
Macchine per ufficio e hardware	109.304,78	137.975,84	28.671,06
Mobili e arredi	62.592,29	54.673,19	-7.919,10
Altri beni materiali: Materiale bibliografico	2.521.665,49	2.543.538,05	21.872,56
Oggetti di valore	131.217,96	131.268,96	51,00
Immobilizzazioni in corso	111.554,52	0,00	- 111.554,52
Totale Immobilizzazioni materiali	2.991.889,57	2.904.972,24	- 86.917,33
Totale Immobilizzazioni	3.810.407,26	3.638.582,27	...-171.824,99...

Rimanenze:

	Al 1°.01.2016	Al 31.12.2016	Variazione
Totale rimanenze	19.324,68	55.571,55	36.246,87,

Si registra un incremento degli acquisti di materiale necessario per il funzionamento degli uffici.

Disponibilità liquide: corrisponde all'importo giacente sul conto di tesoreria presso Unicredit Spa. Al 31.12.2016 la gestione della cassa economale è stata chiusa, il fondo è stato versato sul conto di tesoreria, pertanto la giacenza al 31.12.2016 ammonta a 8.349.408,70 euro.

Crediti: corrispondono all'importo dei residui attivi, euro 63.391,63 di cui 671,39 euro proveniente dall'esercizio 1994 quale "Restituzione di deposito cauzionale" presso il Ministero di Grazia e Giustizia" per il collegamento con il CED della Corte Suprema di Cassazione. L'ammontare dettagliato dei residui risulta dal riaccertamento ordinario approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.30 dell' 11 aprile 2017. L'Assemblea Legislativa non ha valorizzato il FCDE in quanto pari a zero.

PASSIVO

Debiti verso i fornitori, per trasferimenti e contributi e altri debiti: corrispondono all'importo dei residui passivi al 31.12.2016, come risulta dal riaccertamento ordinario sopra citato. Dalla consistenza al 31.12.2015 di 2.221.228,72 euro l'ammontare dei debiti è diminuita e la consistenza finale ammonta a 1.447.195,39 euro, non sono presenti debiti con anzianità superiore ai 5 anni.

Fondi per rischi ed oneri: corrisponde a 1.305.497,82 euro quota accantonata nell'avanzo di amministrazione, per eventuali restituzioni di contributi versati dai consiglieri regionali;

Risconti passivi: I risconti passivi evidenziano quote dell'avanzo di amministrazione, derivanti dalle quote trasferite dalla Giunta per il funzionamento della Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo, da quote trasferite da AGCOM e da UE per i progetti del Centro Europe, di competenza finanziaria dell'esercizio in corso la cui competenza economica è slittata all'esercizio successivo in quanto i costi ad essi correlati devono ancora manifestarsi.

PATRIMONIO NETTO

Fondo di dotazione dell'ente: aumenta per effetto del risultato positivo realizzato nell'esercizio 2016 di euro 1.670.813,32 per cui il patrimonio netto alla fine dell'esercizio è di **8.511.595,68 euro.**

CONTI D'ORDINE

Per quanto riguarda i beni di terzi (Regione Giunta) in uso terzi, i servizi competenti hanno prodotto i relativi elenchi, la cui valorizzazione sarà completata nel corso del 2017.

Eventi successivi alla data di chiusura del Bilancio di Esercizio

Dopo la chiusura del bilancio economico-patrimoniale al 31.12.2016 non si sono verificati eventi significativi che possono aver effetti rilevanti sul bilancio dell'Ente.

Per l'illustrazione delle operazioni contabili eseguite per determinare la consistenza iniziale e finale dei beni patrimoniali, si rappresentano nella tabella che segue le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2016.



Voce SP	Denominazione	Lordo al 31.12.2015	Fondo Amm. al 31.12.2015	Netto al 31.12.2015	Acquisizioni 2016	Passaggi da immob.in corso	Quota Amm.to 2016	Lordo al 31.12.2016	Fondo Amm. al 31.12.2016	Netto al 31.12.2016
BI3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.785.790,60	967.272,91	818.517,69	322.868,09	0,00	407.775,75	2.108.658,69	1.375.048,66	733.610,03
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.785.790,60	967.272,91	818.517,69	322.868,09	0,00	407.775,75	2.108.658,69	1.375.048,66	733.610,03
BIII 2.4	Attrezzature industriali e commerciali	886.499,16	830.944,63	55.554,53	12.821,16	0,00	30.859,49	899.320,32	861.804,12	37.516,20
BIII 2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.162.002,97	1.052.698,19	109.304,78	129.456,12	0,00	100.785,06	1.291.459,09	1.153.483,25	137.975,84
BIII 2.7	Mobili e arredi	1.149.803,96	1.087.211,67	62.592,29	34.264,84	0,00	42.183,94	1.184.068,80	1.129.395,61	54.673,19
BIII 2.99	Altri beni materiali	2.726.646,09	73.762,64	2.652.883,45	21.923,56	0,00	0,00	2.748.569,65	73.762,64	2.674.807,01
BIII 3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	111.554,52	0,00	111.554,52	0,00	111.554,52	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni materiali	6.036.506,70	3.044.617,13	2.991.889,57	198.465,68	111.554,52	173.828,49	6.123.417,86	3.218.445,62	2.904.972,24
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	7.822.297,30	4.011.890,04	3.810.407,26	521.333,77	111.554,52	581.604,24	8.232.076,55	4.593.494,28	3.638.582,27